



## IL RAPPORTO

# I lavori che la città attende da anni Brugnaro presenta la lista al Governo

VENEZIA Un elenco dettagliato da consegnare al Governo di tutti i lavori che mancano al Comune di Venezia. Ecco l'ultima idea del sindaco, Luigi Brugnaro. «Mi sono stancato di sentire qualcuno che si sorprende perché qualcosa non funziona. Ci sono troppe commissioni, troppa gente che viene a insegnarci come comportarci. Noi le cose le diciamo da anni. Ci sono progetti su progetti, anche delle precedenti amministrazioni. Se qualcuno ora vuole fare il furbo, deve sapersi». Ed ecco l'idea della lista da notificare al Governo via Pec, non si sa mai.

Una mossa anticipata ieri mattina ai giornalisti che gli chiedevano del vertice del pomeriggio sulle grandi navi. «Non mi aspetto niente! Il 31 luglio, insieme al governatore Zaià, siamo stati convocati in commissione trasporti per parlare di questo. Io penso a trova-

re una soluzione nel rispetto di tutti, ma questo modo di lavorare non mi piace». Ora il sindaco punta molto su questo elenco («Sarà dettagliato, con tutti i progetti e i soldi necessari») e sul presidente della Repubblica, Sergio Mattarella («Per fortuna abbiamo qualcuno in alto che ancora ci ascolta»). Tra i casi da inserire nella lista, Brugnaro cita la fognatura di Pellestrina: «non è ancora collegata con il depuratore. Un intervento che fa parte integrante dei lavori del Mose. Cominciamo da quello se non sono capaci di fare i cassoni!». E ancora i 70 milioni inseriti nel patto per Venezia per «finire i marginamenti della città di Marghera. Sono fondamentali, ma c'è una commissione che viene avanti e indietro da un anno e mezzo. Oltre a sentire tutti, cosa sta facendo?». Il sindaco ricorda anche i «158 milioni che devono esser dati per il

disinquinamento di Porto Marghera. Quei soldi li vogliamo, li pretendiamo». Un altro esempio: il sistema anti-incendio di Venezia. «Facciamolo. E queste sono solo alcune anticipazioni. Faremo un lungo elenco».

Sulle grandi navi Brugnaro non vuole aggiungere molto a quanto già dichiarato. Minimizza le proteste dei terminalisti per la soluzione Marghera. «La questione è complessa. Facciamo un passo alla volta. Intanto abbiamo dimostrato che le navi arrivano fino a Marghera in sicurezza. Non è vero che c'è il rischio Seveso. Sono balle. Ci sono aree contaminate, è vero, ma non dove passano i canali. E poi c'è una banchina di cemento armato, quando mai una nave la può scavalcare? Ora abbiamo visto

una nave andare addosso a una banchina e i danni che fa: ha solo screpolato un po' il cemento».

R. Br.



SINDACO Luigi Brugnaro chiederà interventi al Governo



Peso:27%